

SPECIALE ELEZIONI

IL CANDIDATO SINDACO ANGELO TABARO

IL GAZZETTINO.it

Portogruaro

Lunedì 2 Marzo 2009

«Con Tabaro daremo a Portogruaro quella centralità politica ed economica che la città si merita». Lo hanno definito il “candidato sindaco di tutti i portogruaresi”: Angelo Tabaro, segretario regionale alla Cultura, ha incassato il placet di tutto il Popolo della Libertà. All'incontro, svoltosi ieri in Villa Comunale, erano presenti i politici di ogni livello istituzionale, dal senatore portogruarese Paolo Scarpa all'assessore regionale Renato Chisso, dal candidato del Pdl per le Provinciali, Mario Dalla Tor, al consigliere regionale Moreno Teso, nonché i protagonisti della vita politica del territorio, tra cui il coordinatore comunale di Forza Italia verso il Pdl, Pietro Rambuschi, il coordinatore di An verso il Pdl, Michele Lipani ed il collega del Movimento Popolare Veneto, Nicola Venturuzzo. Il sostegno a Tabaro è arrivato anche dalla lista civica coordinata da Gianni Marella.

«Con la candidatura di Tabaro daremo nuova autorevolezza alla città sia a livello regionale che nazionale. Il sindaco uscente, Antonio Bertoncello – ha sottolineato Scarpa, invitando le forze che confluiranno nel Pdl a superare le divisioni – ha lavorato al massimo delle sue possibilità e questo massimo è rappresentato dal vecchio che lo ha costretto a percorrere strade vecchie. In cinque anni è stato sempre boicottato e quel poco che è riuscito a fare lo ha fatto perché c'è stato un interessamento della Regione Veneto. Ora è arrivato il momento di voltare pagina e sono sicuro che anche la Lega Nord alla fine si unirà a noi». «L'alleanza con la Lega – ha precisato Dalla Tor – dovrà nascere dalla capacità vera di stare assieme e di dialogare e mi sembra che qui a Portogruaro questa capacità non manchi».

«Come Regione – ha aggiunto Chisso – non abbiamo mai voluto considerare Portogruaro una città di serie B solo perché governata dal centrosinistra. Tuttavia con un'amministrazione più vicina a noi avremo potuto fare di più. Il sindaco uscente – ha proseguito – è in maggioranza con i Comunisti ed i Verdi che sono spariti dalla scena politica nazionale. Bertoncello è zavorrato da questo forze».

«Tabaro – ha affermato il consigliere Teso – è il candidato che la città sta aspettando da anni. Portogruaro e quindi tutto il Portogruarese devono uscire dall'isolamento attuale e contrapporsi all'egemonia di San Donà».

«La nostra – ha detto in conclusione Tabaro - è un'alleanza per il cambiamento. Non è pensabile che un'amministrazione possa, com'è successo in questi anni, reggersi sul pensiero di una sola persona. L'assenza di una squadra forte ha portato all'isolamento della città e le risorse che sono arrivate non hanno prodotto quello sviluppo di cui tutto il territorio aveva bisogno. Portogruaro non solo deve riacquistare il ruolo di guida del mandamento ma deve superare il dualismo tra il centro e le frazioni».

Tabaro ha poi fatto accenno a diversi temi che saranno oggetto di confronto in campagna elettorale: la presenza femminile nei luoghi decisionali, «che va dimostrata con i fatti, non con le modifiche allo statuto comunale», la scelta dell'amministrazione di sfiorare il patto di stabilità, «scelta pericolosa e irrispettosa che avrà conseguenze per il futuro» e la «troppa burocrazia che ha condizionato lo sviluppo delle aree industriali».

Teresa Infanti

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON



Lunedì 2 Marzo 2009

Angelo Tabaro, al centro, alla presentazione ufficiale di ieri in Villa Comunale